Anno XVII. — Mercordì 6 Dicembre 1882 — N. 290

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che approva la convenzione per la concessione alla provincia di Bologna della costruzione ed esercizio di una strada ferrata da Bologna per Budrio a Porto Maggiore, con una diramazione da Trebbo per Medicina e Massalombarda.
3. R. decreto che approva il regolamento sulla pesca marittima.

Le bonifiche ed il lavoro nazionale

La quistione, che chiamano sociale è presentemente in Italia, più che altro, una quistione di accrescere il lavoro produttivo con tutti i mezzi sociali di cui si può disporre.

Ed uno di questi mezzi è per lo appunto quello delle *bonifiche*, che si dice da qualche tempo di voler effettuare.

Le comunicazioni ferroviarie sono in Italia non soltanto utili, ma necessarie, non potendo noi stare addietro in questo alle altre Nazioni. Per affrettarle c'è in Italia un motivo politico, onde compiere con esse la vera unificazione del nostro paese; c'è uno scopo militare, per essere sempre al caso di raccogliere le forze di tutto il Paese alla sua difesa in qualunque punto possa essere attaccato; c'è uno scopo economico e commerciale, onde dare il maggiore sviluppo alle diverse produzioni, secondo le condizioni di suolo e di clima delle diverse regioni, ed unificare economicamente il Paese col commercio interno e favorire gli scambii coll'estero; c'è uno scopo di lavoro e di guadagno per tutte le classi sociali.

Ma le ferrovie avranno un limite, anche se le Provincie ed i Consorzii dei Comuni vorranno far scorrere la locomotiva sulle strade ordinarie, come lo fanno prima di tutti in larga misura il Piemonte e la Lombardia.

Tutte le vie di comunicazione apportano dei vantaggi indiretti; ma le bonifiche del patrio suolo promuovono la produzione direttamente e non porgono il lavoro soltanto momentaneamente, ma lo perpetuano, allargando per così dire il territorio produttivo. Esse possono diventare una necessità quando i lavori ferroviarii andranno mancando; poichè avendo questi distratto dall'agricoltura molta gente, dovrebbensi ad essa provvedere altri lavori, quando si cessasse dal costruire ferrovie.

Le bonifiche, operate largamente, non soltanto rendono coltivabili vastissimi spazii, ma risanano il nostro territorio. Esse occupano permanentemente un grande numero di braccia. Aumentando la richiesta del lavoro esercitano una benefica influenza sui salarii. Fissano sul suolo la popolazione vagante e possono permettere di fondare delle colonie per i liberati dal carcere, rendendo così meno frequenti le recidive e meno gravi le spese della giustizia penale, e delle altre colonie per i ragazzi senza famiglia, esposti, orfani ed abbandonati, o discoli, rendendo così più efficaci le opere pie e diminuendo i delitti a cui più facilmente si abbandonano per lo appunto quelli, che non hanno ricevuto la educazione di famiglia e che non godono il benefizio degli affetti domestici e non possono esercitare quei doveri, che appunto la famiglia impone; permettono anche di produrre in paese le cose più necessarie della vita e sono così un vantaggio economico di tutta la Nazione; sono un passo sulla via del miglioramento di tutti gli altri rami delle industrie agrarie; fino dalle prime ci possono giovare ad accrescere le mandrie dei cavalli e di altri animali, di cui si sente il bisogno in Italia anche per l'uso proprio, oltrechè per il commercio; possono servire di occasione ad introdurre in molti luoghi quella grande coltivazione, che domanda l'uso delle macchine più perfezionate ecc. ecc.

Le statistiche ci fanno conoscere, che dei vasti spazli bonificabili si trovano in tutte le regioni d'Italia; per cui si avrebbe molto da fare e da giovarsene per parecchie generazioni. La colonizzazione interna ci permetterebbe anche di mescolare utilmente le diverse stirpi italiche, facendo così più presto discendere fino alle infime classi il concetto della nazionalità italiana, ed incrociando anche i sangui, cosa utile anche per la nostra popolazione. Poi, siccome di queste terre bonificate ce ne sarebbero anche di demaniali e di comunali, ci permetterebbe di costituire con esse una rendita per i Comuni e per lo Stato col fondare una quantità di enfiteusi per un grande numero di famiglie, accrescendo così il numero dei piccoli proprietarii, i quali ci libererebbero, specialmente ne mezzodì, di quel soverchio numero di nullatenenti, che potrebbero diventare un pericolo per i grandi proprietarii, mentre sarebbero i più interessati a migliorare la propria condizione con un lavoro intelligente ed intensivo sulla propria terra.

Tutto questo servirebbe alla più pronta e necessaria unificazione delle città coi contadi, chiamando l'attività di molti sulle nuove terre e rendendo ad essi necessarii quegli studii pratici, a cui non si dedicano facilmente quelli che hanno una posizione fatta, nella quale non trovano necessario di prestarsi alle utili innovazioni.

Colle bonifiche andrebbero di pari passo le irrigazioni, le quali in un clima caldo come il nostro darebbero stabilità maggiore alla produzione ed impedirebbero l'insterilimento dei terreni per chiedere ad essi troppi prodotti esaurenti e lasciar andare in mare le torbide fertilizzanti. E così si procederebbe più facilmente nello impratimento e nel rimboscamento delle montagne, e si troverebbe maggiore sfogo alle acque divertendole per molti canali e conducendole al mare per molte vie, dopo averle obbligate a colmare nuove terre, e per così dire a formarle.

Noi vorremmo adunque, che a questa ottima politica, anzichè alle gare personali si dedicassero governanti e rappresentanti e che si trovasse modo così di dirigere sulla buona via anche una moltitudine di spostati, che si fanno strumento di certi agitatori e tribuni del peggior genere, i quali speculano sul male di tutti, invece di lavorare al comun bene.

Le bonifiche del suolo sarebbero adunque per noi anche bonifiche morali della popolazione, creerebbero una maggior forza nazionale, inalzerebbero coll'utile lavoro e co' suoi profitti la nostra di fronte alle altre Nazioni.

Loderemo quindi il Governo, se seriamente ci penserà ad operare in quella più larga misura che sia possibile.

Note del giorno

Il Falleroni, di cui nessuno parlava prima della sua condanna per insulto al Re d'Italia, ha ora il vantaggio di far molto parlare di sè per la sua dichiarata ribellione alla legge fondamentale dello Stato, meditatamente eseguita nella Camera.

Si disputa, se egli sia ancora deputato, o no. Evidentemente non lo è; e quando egli si prevale del privilegio di viaggiare l'Italia col libretto del deputato, potrebbe essere condannato per abuso; così come si potrebbe far eseguire contro di lui la sentenza già pronunciata dal tribunale.

È ora di parlar chiaro sopra questa gente, che vorrebbe abbassare la Nazione al grado di doversi occupare a lungo di loro.

Il Falleroni, uscendo dalla Camera, fece appello ad alta voce all'estrema Sinistra, che difatti vuol proporre la abolizione del giuramento. Si domanda ora, se causa il Falleroni Macerata deve rimanere a lungo senza un rappresentante.

* *

La malattia del De Pretis, che si pigliò una forte infreddatura, e le parole alquanto calmanti del Cairoli ai più feroci *dissidenti* della Sinistra storica e delle altre Sinistre, pare abbiano messo da parte, almeno per poco, le voci di crisi che si andavano spargendo, a cagione che il De Pretis dichiarò di tenersi stretto al programma di Stradella, che ad altri non piacque. Però è evidente, che si lavora sotto mano per minare il De Pretis da tutte le parti, onde togliergli le supposte velleità trasformiste. Gli si sa male, che egli si valga tanto i vecchi deputati che accettarono il programma di Stradella, quanto dei neo-eletti, che si presentavano agli elettori coll'idea di unire verso i Centri in un nuovo partito nazionale i più temperati fra i liberali delle vecchie parti ed i nuovi nominati, onde dare al Governo una forte e stabile maggioranza.

I dissidenti del ieri e del domani si adoperano a tutta possa ad abbattere il De Pretis, per il solo motivo, che egli non pare ad essi abbastanza subordinato alla loro imperiosa volontà ed intende di valersi anche dell'appoggio di altri, mentre essi accettano anche quello dei radicali. Noi crediamo perciò, che fino a tanto che De Pretis si mantiene nei suoi ultimi propositi e sa mantenere in essi anche i suoi colleghi, si debba prestargli ogni appoggio. Che se egli cedesse alle intimazioni dei dissidenti e dei radicali, e si dovesse fargli opposizione, questa sarebbe allora non soltanto più giustificata, ma anche più forte.

Quello che importa si è, che la Camera assuma fin d'ora un indirizzo sicuro, e che i liberali moderati e conciliativi sieno presenti in numero alle discussioni, giacchè gli assenti hanno sempre torto.

* *

Nelle Romagne, dove esiste una stirpe quanto vigorosa altrettanto turbolenta, gli agitatori continuano a suscitare quelle popolazioni per condurle al disordine. È quello che vorrebbero i papalini temporalisti. È tempo che il Governo, se non vuole proprio, dove lo può, prevenire, non sia almeno tardo al reprimere le illegalità che vi si commettono. Giova poi altresì, che dalle varie parti d'Italia sorgano franche le voci dei buoni patriotti e condannino quelle agitazioni, che disturbano tutta la Nazione, nella utile sua operosità.

* *

Qua e là sorgono adesso delle Associazioni, che mirano a mettere sulla buona via l'educazione politica delle moltitudini italiane. Occorrerebbe però, che quelle che sogliono chiamarsi classi dirigenti non si limitassero a conferenze fatte qua e là ed a qualche opuscolo; ma che creassero una stampa popolare, la quale fosse guida costante delle popolazioni in tutto ciò che può metterle sulla strada di giovare a sè stesse ed a tutta la Società.

Colla libertà, tutti quelli che sanno e possono di più hanno il dovere di occuparsi delle moltitudini e del bene di tutto il paese. Non sono i Governi, come tali, che possono pensare a codesto; ma è un dovere di tutta la società, e segnatamente della classe più colta ed abbiente, nel tempo medesimo che è un suo interesse.

* *

Una giusta riflessione fa la *Riforma* contro coloro, che si oppongono alla *volontà della Nazione*, la quale nei *plebisciti*, fatti in epoche diverse, si dichiarò con 4,100,470 voti sopra 4,130,979 per le attuali istituzioni colla Casa di Savoja, cosicchè i contrarii furono soltanto 30,500.

Noi potremmo aggiungere, che, da per tutto ed in varie epoche si ebbero, dalle popolazioni altre spontanee dimostrazioni, che equivalgono ad un plebiscito; e ciò tanto alla morte del primo Re e soldato d'Italia, quanto alla venuta del suo successore ed ogni volta che il Popolo italiano si trovò in contatto coi Reali di Savoja.

Perciò chiunque volesse mettere la propria di contro alla volontà della Nazione, alla legge ed alla storia della composizione della nostra unità nazionale, commetterebbe un delitto di lesa Nazione.

Il matrimonio del principe Tommaso.

Scrivesi da Monaco alla *Perseveranza*: L'epoca che, dai giornali italiani, si diceva fissata pel matrimonio del Duca di Genova colla principessa Isabella di Baviera, per informazioni sicure vi posso accertare che non ha nessun fondamento: ora soltanto si sta tra le due Corti concretando tanto l'epoca del matrimonio, come tutte le altre cose inerenti al medesimo. Quello che pare certo, si è che il principe Tommaso farà ancora una visita alla Corte di Baviera e alla sua promessa sposa prima del matrimonio. È stabilito, da quello che pare, che il matrimonio religioso si farà a Monaco ed il civile in Italia.

LE NUOVE LEGGI

Restituzione di tassa sullo spirito ad alcune industrie.

Il ministro delle finanze ha ripresentato il progetto di conversione in legge del R. decreto 29 maggio 1881, col quale furono determinate le industrie ammesse al beneficio della restituzione di metà della tassa sugli spiriti che adoperano come materia prima e stabilite le discipline per tale restituzione.

Su questo progetto di legge la Camera aveva già presentata relazione favorevole nella tornata del 24 marzo 1882. Le industrie che godono già, in forza di quel decreto, che porta la data del 29 maggio 1881, del beneficio suddetto, sono quella della fabbricazione dei saponi, di glicerina, della produzione della enocianina, della fabbricazione dell'etere solforico.

La concessione venne fatta dal Governo su parere conforme del Consiglio dell'industria e del commercio.

LE FINANZE AUSTRIACHE.

Vienna, 5. Il Ministro delle finanze presenta il bilancio per il 1883 con un disavanzo di 31,600,000. Nell'esposizione finanziaria, spiega che il disavanzo è inferiore di 7,100,000 all'esercizio del 1882. Le imposte dirette e indirette produssero, nei primi mesi dell'82, 83,100,000 di più dello stesso periodo nel 1881; il governo quindi potè coprire cogli eccedenti di cassa i crediti scoperti di 142,000,000.

L'aumento dell'imposta sul caffè produsse un considerevole incremento nell'entrate. Constata nelle condizioni economiche del paese un miglioramento cui il governo darà maggiore impulso mediante i progetti annunciati, fra i quali quello sulle società per azioni delle miniere, e quelli sulle successioni, sui beni rurali, sulla protezione delle foreste, sulle assicurazioni degli infortuni. Constata che, deducendo le spese per la costruzione delle nuove ferrovie e per l'occupazione e 5,500,000 nelle spese del bilancio ordinario, non esiste un disavanzo nel bilancio stesso. Visto l'aumento impreveduto nell'entrate del 1882 e prevedendo i risultati del novembre e del dicembre che si manterranno nella stessa proporzione si potrà coprire parte considerevole del disavanzo del 1883 con gli incassi, dimodochè l'appello al credito dello Stato sarebbe necessario solamente per la costruzione delle ferrovie e per le spese nel Tirolo.

L'esposizione è applaudita dalla maggioranza, specialmente verso la fine, al passo in cui parlasi della presentazione del progetto per l'imposta sul reddito.

Il presidente del Consiglio lesse un lungo rapporto sulle inondazioni del Tirolo e nella Carinzia, annunziando i relativi progetti insieme all'esercizio provvisorio del primo trimestre.

Vienna 5. Ha prodotto cattiva impressione l'esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera. Malgrado gli sforzi del ministro per far apparire migliorata la situazione, apparisce evidente che il *deficit* è aumentato e che lo Stato è costretto ad imporre nuove imposte per coprire il crescente disavanzo.

Apertura della Camera degli Stati-Uniti.

Washingon 5. Il messaggio del presidente dice che i rapporti con le potenze sono amichevoli. Alcune divergenze sorte furono appianate. Quelle colla Spagna circa la naturalizzazione si appianeranno presto. La giurisdizione riguardante i cittadini americani in Turchia richiede revisione. È deplorabile che il Chilì ricusi l'arbitrato. Il presidente spera non lontano il momento in cui tutte le nazioni appianeranno le quistioni mediante l'arbitrato. Approva i progetti finanziari di Folger e specialmente la riduzione delle imposte. Sembra preoccupato più che soddisfatto per la rapidità dell'estinzione del prestito. Domanda leggi tendenti ad assicurare l'esercizio delle funzioni del presidente. Raccomanda la riduzione delle tariffe varianti fra il 25 0[0 e il 50 0[0, ma senza abbandonare la politica protezionista. Ricorda i felici risultati della legislazione contro la poligamia.

Washington 5. Al Congresso, Folger fa l'esposizione finanziaria; calcola che l'entrate, deducendo le somme per l'ammortamento del debito, superino le spese di 76 milioni di dollari. Spera eguale eccedente per l'anno venturo. Raccomanda la soppressione di tutte le imposte interne, eccetto quelle sulle bevande e sui tabacchi. Propone riduzioni nei diritti d'importazione e specialmente sui vini, zuccheri, lane, ferro, sete e cotoni lavorati. Presenta i progetti allo scopo d'impiegare gli eccedenti accumulati nel tesoro.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 5

Si dà lettura di un progetto di legge di Corleo per esimere dalla tassa del trenta per cento il quarto della rendita da darsi ai Comuni per i beni provenienti dalle soppresse corporazioni religiose.

Il presidente partecipa che stamane la Commissione della Camera recò al Re la risposta al discorso della Corona. S. M. ringraziò per i sentimenti espressigli e gli piacque constatare ancora una volta la comunanza dei suoi intenti con quelli dei rappresentanti della nazione e trarne i migliori auguri per la patria. Addimostrò gratitudine per la parte che la Camera prese alle gioie di sua famiglia e del plauso che in occasione delle inondazioni la rappresentanza nazionale tributò all'esercito, esempio di abnegazione e sacrifizio.

Annunziasi una interrogazione di Indelli sull'assassinio del sindaco di Belluati di Motta de Conti nella notte del giorno 3 al 4 corrente. Berti la comunicherà al ministro degli interni.

Partecipansi le conclusioni della giunta favorevoli alla convalidazione di altre elezioni, conclusioni che la Camera approva.

Il presidente partecipa che la Giunta propose l'annullamento della elezione del marchese di San Giuliano nel Collegio di Catania, perchè non ha compiuti trent'anni.

Parlano in vario senso Rudinì, Crispi, Lacava, Minghetti, Mantellini e Pierantoni; indi la Giunta propone formalmente 1° che sia annullata la elezione di San Giu-

liano nel collegio di Catania primo; 2° che la Camera dichiari verificarsi il caso previsto dall'art. 80 della legge elettorale politica. La proposta della Giunta è approvata e si dichiara vacante un seggio del collegio primo Catania.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Annunziasi una interpellanza al ministro della marina sui risultati delle prove al poligono della Spezia. Dopo gravissima spesa, si sarebbero riconosciute inefficaci le corazzature dell'*Italia*, volute secondo i progetti del ministro.

— Nella votazione che ebbe luogo jeri alla Camera per l'elezione di un commissario del bilancio, in seguito alla rinuncia data da Lacava, si ebbe questo risultato: Melchiorre 108, Seismith-Doda 97 voti; schede bianche 32; ballottaggio.

— La Giunta del bilancio, nella seduta di ieri, ha preso atto della dichiarazione del governo, il quale, nel Consiglio dei ministri jeri tenuto, ha deciso di discutere ora, assieme ai bilanci di prima previsione, le questioni organiche, che la stessa Giunta voleva si discutessero assieme ai bilanci di definitiva previsione, per evitare possibilmente l'esercizio provvisorio. Furono quindi ritirate le relazioni sui singoli bilanci già preparate. È per tanto inevitabile l'esercizio provvisorio.

— Coccapieller mandò alla Giunta per le elezioni i documenti che provano, che suo nonno era *civis romanus*. È probabile che la Giunta ne convalidi la elezione.

— In seguito al parere del Consiglio di Stato, contrario alla estradizione di Levi e di Peranzani, il ministro Zanardelli ha mandato ordini a Venezia per la scarcerazione di quei due emigrati triestini.

Genova. Alla signorina Francesca Bandini, la quale, sugli ultimi di luglio, trovandosi un giorno presso la spiaggia del mare a Celle Ligure, e scorgendo un fanciullo che stava per affogare, si lanciò tosto in acqua, lo afferrò e lo condusse in salvo alla riva, il ministro della marina fece l'altro giorno rimettere la medaglia al valor di marina, chiusa in elegante astuccio e accompagnata da belle parole di encomio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I luogotenenti dei paesi slavi e slavo-tedeschi, ebbero istruzione di favorire gli impiegati che conoscono la lingua slava e di raccomandare che questa lingua sia da tutti appresa.

Un secondo ginnasio Czeco fu, col permesso dell'Imperatore, aperto a Brünn.

— Scrivono da Oedenburg che tratti vastissimi dei vicini comitati di Raab e Eisenburg sono allagati per lo straripamento del fiume Raab.

Francia. Il *Temps* loda il ministro dell'istruzione pubblica perchè intende introdurre nelle Università i docenti privati come in Germania.

— Il discorso del trono inglese ha fatto a Parigi cattiva impressione, avendo lasciato appositamente al buio la quistione egiziana ed ignorando il controllo, locchè induce a temere conseguenze estreme.

Germania. Nella seduta del 1.o corrente al *Landtag* prussiano ebbe luogo il giuramento dei 29 nuovi deputati. Il deputato danese Hoerlueck (Hodersleben) annunciò in una lettera al presidente che egli non credeva opportuno di prestare il giuramento; non potendo, nelle attuali circostanze, approvare la politica di annessione del governo nello Schlerw Holstein. Il presidente avvertì il deputato Hoerlueck non essere egli in tal caso autorizzato ad occupare il suo seggio alla Camera.

Inghilterra. I giornali inglesi godono dell'esito del processo di Arabi pascià, dicendolo una vittoria di lord Dufferin, il quale ha intimorito il kedivè con la minaccia di pubblicazione di documenti importanti.

Russia. Il *Times* ha un dispaccio da Pietroburgo del seguente tenore: Il fallimento della Banca Municipale di Skopin, nella provincia di Riazan, per più di 12 milioni di rubli, ha rovinato tutta la città, come pure centinaia di famiglie in altre parti del paese.

— Telegrafano da Pietroburgo, 3 corr: In questi circoli militari corre la voce che le bandiere dell'armata verranno sostituite con insegne di campo aventi quadri di santi, come usavasi anticamente in Russia.

— Telegrafano da Cracovia, 4: Notizia da Varsavia annunziano che sabato scorso furono arrestati colà di nascosto parecchi studenti universitari di nazionalità russa. Furono sottoposti prima a perquisizione domiciliare e si rinvennero scritti e lettere il cui tenore prova che stavano in relazione diretta cogli studenti di Pietroburgo. Ai giornali è proibito di parlarne.

Spagna. Sagasta dichiarò a Becerra e Moret, chiedenti l'abolizione del giuramento dei deputati, che modificherà la formula per coloro cui ripugna la formula cattolica e manterrà la fedeltà alle attuali istituzioni.

Turchia. Un dispaccio da Londra, 5, reca: Assicurasi che il sultano, irritato sommamente, soffre di mania di persecuzione. Il califfo fiuta dovunque assalitori, rammenta continuamente Abd-ul-Aziz e muta spesso compagnia. È però certo che la posizione ne è minacciata. Grandi cangiamenti sono imminenti. Abd-ul-Hamid spedì all'estero molto denaro privato.

— Telegrafasi da Costantinopoli che il cambiamento ministeriale è stato promosso dall'influenza russa.

Belgio. La *Gazette de Cambrai* riporta che a Gaullery, conformemente alla nuova legge la quale sopprime nel Belgio ogni distinzione tumulare nei cimiteri, un pastore protestante, essendo morto un suo fedele, esigeva che questi venisse seppelito fra i cattolici. Allora parecchi nomini e circa due cento donne invasero il cimitero per impedire l'opera del becchino. Giungono i gendarmi, ma le tumultuanti impediscono loro l'ingresso. I gendarmi snudano le spade e spianano le rivoltelle: il furore raddoppia. Fu subito spedito un dispaccio a Cambrai, di dove giunse il rinforzo d'una compagnia di soldati. Soltanto allora si potè chetare il tumulto Non venne arrestato che uno dei più riottosi.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 107) contiene:

(continuazione e fine).

3. Sunto di precetto immobiliare. A richiesta di Basivi Gio. Batt. e consorti, l'usciere Delprà ha fatto precetto di pagamento a Pizzul Andrea di Brazzano Illirico per lire 552.69 ed accessori, sotto minaccia dell'esecuzione immobiliare.

4. Avviso. Il Giudice Turchetti Carlo delegato alla trattazione del fallimento di Boz Giuseppe di Maniago, ha convocati presso di sè nella residenza del Tribunale di Pordenone il 12 dicembre corr. i creditori del fallimento, il Sindaco ed il fallito per deliberare sulla formazione del concordato.

5. Avviso. Il signor Giovanni Cedolin ha invocato la concessione di erogare dal Rugo Fos l'acqua necessaria ad animare un molino, che si propone di costruire nella località detta Las Grattules, in Canale, frazione del Comune di Vito d'Asio. Chi avesse eccezioni da opporre può produrre entro 15 giorni i rispettivi reclami regolarmente documentati al protocollo del R. Commissario Distrettuale di Spilimbergo, presso il quale sono ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi.

6. Avviso d'asta. Nell'Ufficio Municipale di Socchieve, il 18 dicembre corr. avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di 617 piante abete martellate nei boschi della frazione di Feltrone, denominati Ramandas, Cular e Ruvinis. L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 4746.17.

7. Estratto di Bando. Ad istanza del r. Erario, il 22 dicembre corr. davanti il Tribunale di Pordenone, in odio a Moras Giuseppe di Basedo di Chions, seguirà l'incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Villotta, pel prezzo di lire 1452.06.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute del giorno 4 dicembre 1882.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1883 dei sottodescritti Comuni colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Forni di Sotto coll'addizionale di L. —.80,—
idem di Platischis id. » 2,90,77

Vennero autorizzati a favore dei Corpi Morali e Ditte qui appresso trascritte i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni di L. 10573,93 quale quoto dell'anno 1882 di rimborso spese di cura e mantenimento di maniaci da primo gennaio 1867 fino all'epoca in cui la Provincia assunse la spesa.

— Al sig. Nardini Antonio di L. 576,36 per fornitura straordinaria di effetti di casermaggio ai Reali Carabinieri chiamati in Udine per la istruzione sulle nuove armi.

— All'Ospitale Civile di Udine di Udine di L. 205,02 per cura e mantenimento d'una maniaca.

— Al sig. Braida cav. Francesco di L. 1500 — quale sussidio provinciale dell'anno 1882 per la Scuola agricola di Pozzuolo.

— A diversi esattori comunali di lire 1025,56 in causa rata sesta delle imposte dirette 1882 a carico della Provincia.

— Al sig. De la Fondè Carlo di lire 172,80 per fornitura munizioni alle guardie boschive provinciali.

— Alla Direzione dell'Ospizio pegli Esposti di Udine L. 12727,83 quale rata sesta ed ultima del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1882, avvertendo che questo pagamento verrà effettuato coi fondi che affluiranno in Cassa per la rata sesta della sovraimposta Provinciale.

— Constatato che nei numero 12 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, concorrono gli estremi della malattia, miserabilità ed appartenenza di domicilio, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri N. 61 affari; dei quali N. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 37 di tutela dei Comuni; N. 9 interessanti le Opere Pie; uno riguardante affare consorziale; ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso N. 71.

Il deputato provinciale, BIASUTTI.

Il Segretario, *Sebenico.*

PER GLI INONDATI

L'obolo del povero. Da Petroseny riceviamo 51 fiorini, frutto d'una colletta aperta fra lavoranti friulani a beneficio degli inondati delle Provincie Venete. È l'obolo del povero, nel quale, più che in altre offerte, si rivela il divino carattere della carità. Ecco i nomi degli oblatori:

Somme precedenti raccolte dal *G. di Udine* l. 845.05

Peccol Antonio di Antonio Santo fiorini 5, Id. Daniele di id. f. 1, Id. Carlo di Antonio soldi 50, Pittini Pietro fu Franc. f. 1, Digaspero Silvio Regul s. 50, Delros Edoardo Patus f. 1, Buzzi Pietro Lop f. 1, Capellari Basilio f. 1, Buzzi Giombatta Pinus s. 50, Vuerich Enrico s. 50, Macor Giuseppe Biert s. 50, Zanin Luigi Tombalo f. 1, Id. Rodolfo f. 1, Id. Luigi Viso f. 1, Id. Antonio Id. f. 1, Digaspero Raimondo Drece s. 50, Spinotti Ruberto s. 50, Delros Giom. Bazah s. 50, Buzzi Antonio Fodero s. 50, Fillaferro Giom. Rosean s. 50, Vuerich Antonio Marizze f. 1, Id. Pietro Slof s. 30, Siega Simone Sirocaz s. 50, Dillenardi Stefano fu Stefano s. 50, Id. Antonio di id. s. 20, Id. Giovanni Celi s. 20, Id. Id. Felic s. 20, Id. Simone s. 20, Siega Giovanni Sirocaz s. 20, Id. Id. di Giovanni s. 20, Clementi Odorico s. 20, Id. Giovanni Dricaz s. 20, Dillenardi Luigi Elia s. 24, Butoli Stefano s. 20, Id. Valentino s. 20, Dillenardi Giovanni di Simone c. 20, Chinese Antonio s. 50, Fuchero Giovanni f. 1, Fortin Ferdinando s. 50, Cecon G.B. Pestol f. 1, (tutti questi di Moggio) — Zanier Antonio f. 1, Id. Francesco di Antonio s. 50, Luchini Osnaldo f. 1, Menegon Andrea s. 30, Candotti Osualdo s. 20, Deantoni Pietro Antonio s. 20, Plazner Giacomo s. 30, Canciani Giovanni Maran s. 40, Tesari Antonio di Luigi s. 20, Id. Luigi di id. s. 20, Fachin Antonio s. 20, Id. Luigi di Osualdo s. 20, Dorigo Vincenzo s. 20, Candotti Antonio s. 20, Demonti Giovan. s. 20, Tesari Giacomo s. 20, Petris Giovanni s. 20, Delmisier Carlo s. 20, Vidali Giacomo s. 50, Id. Domenico f. 1, Migotti Giomb. s. 50, Dellapietra Pietro s. 50, Brovadan Antonio s. 50, Diqual Guglielmo s. 50, Id. G. B. s. 50, Id. Giacomo s. 50, Berlo P. s. 50, Rovedo Amedeo s. 15, Della pietra Natale s. 50, Puschiaris Pietro s. 50, (tutti di Tolmezzo) — Mattiussi Lorenzo di Latisana s. 20, Coredere Giovanni di Serafino di Belluno s. 50, Marinelli Luigi Trentino s. 50, Culetto Pietro di Tarcento f. 1, Genzer Giovanni di Vicenza f. 1, Paulon Angelo s. 50, Id. Giov. Maria c. 50, Paron Domenico s. 50, Finor Giuseppe s. 50, Id. Bortolo s. 50, Id. Domenico s. 50, Giacinto Lorenzo s. 50, (tutti di Maniago) — Reiz Antonio s. 20, Golia Jozef s. 20, Id. Antonio c. 20, Kragil Id. s. 30, Lugnik Id. s. 30, Schers Andrea s. 30, Id. Johan s. 30, Jelincic s. 30, Josef Sterger s. 40, Kogoi Jacop s. 30, (tutti di Talmain) — Maggiar Nicolae Ivan ungherese s. 20, Salon Jurk id. s. 30, Borciub Todor di Nazione Valacho s. 50, Epik Josef di Lubiana s. 30, Lamperter Id. di Id. s. 20, Pichler Coril di Siebenberger s. 20, Amigo Isak di Id. israelita f. 1.01.
Totale fior. 51.

Offerte per gli inondati raccolte dal sig. Fanna Antonio.

Sabbadini dott. Valentino l. 10, Id. id. Giuseppe l. 5, Parisi Francesco l. 10, Battistella Edoardo l. 5, Bearzi Adelardo 2ª off. l. 40, Ferrucci frat. dom.ti a Sassari l. 25, Fanna Antonio l. 5, liste ant. l. 308.40. Totale comp. l. 408.40.

A favore degli inondati di Ronchis di Latisana. Iersera il Senatore Pecile ha ricevuto il seguente telegramma:

Roma, 5 dicembre ore 18.

Domandai ed ottenni venissero spedite dalla Presidenza del Comitato di soccorso agli inondati lire ventimila al Prefetto di Udine destinate esclusivamente ai danneggiati del comune di Ronchis. Vogliate informare il Sindaco di quel comune che la somma suddetta è partita oggi.

Seismit-Doda.

Sospensione d'imposta. Il progetto presentato dal ministro Magliani alla Camera per facoltizzare il Governo a sospendere a favore dei contribuenti la riscossione della quinta e sesta rata 1882 e delle sei rate 1883 della imposta erariale sui terreni danneggiati dalle inondazioni del settembre e ottobre 1882 nel Veneto, è accompagnato da un prospetto generale delle somme di cui fu con ordine ministeriale sospesa la riscossione e che si riferiscono alla V rata. In questa somma la Provincia di Udine figura con lire 6836.76 tra 1810 contribuenti in 4 comuni (Fasiano, Prata, Pravisdomini e Vallenoncello).

Sulle offerte di Palmanova agli inondati abbiamo ricevuto una lettera che l'ora tarda ci obbliga a rimandare al numero di domani.

Dal Municipio di S. Martino al Tagliamento riceviamo la seguente:

Onde avvalorare giusti reclami dei socj del Ballo, Fuochi Artificiali e Caffè ambulante nel giorno di S. Martino in ricorrenza di quella sagra, e per eliminare le taccie che facilmente al giorno d'oggi potrebbero indossare a questi, credo conveniente dichiarare che nella somma che comparisce da questo Comune a beneficio degli inondati, come dal suo foglio N. 282, vi si trovano comprese in quella l. 103 versate alla Cassa Comunale dalle suddette due Società, quale introito netto dei loro esercizi e frutto di loro fatiche.

S. Martino al Tagl. 5 dicembre.

L'Assessore ff. di Sindaco
P. Grillo.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Il Consiglio rappresentativo di questa Società, accogliendo le proposte della Direzione, nell'intendimento di vedere diffuso quanto più possibile il principio dell'associazione per il mutuo soccorso, ha disposto, che dall'egregio avvocato Schiavi dott. Luigi, sia tenuta una Pubblica Conferenza, rivolta specialmente a chiarire, agli operai che non sono soci, i vantaggi di cui possono godere, entrando a formar parte della Società.

L'argomento è della massima importanza e gli operai a cui più specialmente deve interessare lo spirito di associazione, vorranno concorrere numerosi ad apprendere quali sieno gli scopi delle benefiche istituzioni del risparmio e della previdenza, e gli utili morali e materiali che ne derivano dalla loro compartecipazione.

La Conferenza si terrà nei locali del Teatro Nazionale, domenica 10 corr. alle ore 11 antimeridiane.

Udine, 5 dicembre 1882.

Il Presidente **M. Volpe.**

Per le elezioni commerciali non tutte le sezioni hanno ancora mandato i risultati. Finora appariscono nel seguente ordine i nomi che ebbero il maggior numero di voti: Volpe cav. Marco con 97, poi Facini, Galvani, Buri, Degani, Ferrari, Orter, Del Giudice, Puppis con **72** voti quest'ultimo. Vengono poi altri nomi con una quindicina circa di voti.

S. E. il ministro degli interni spedì al Municipio di Palmanova, in risposta al telegramma di felicitazione pel genetliaco di S. M. la Regina, la lettera seguente:

« Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Palmanova
« Roma, 2 dicembre 1882.

« Mi sono fatto premuroso dovere di presentare a S. M. la Regina le felicitazioni espresse nel di Lei telegramma, in segno di riverente devozione, pel fausto giorno del Suo genetliatico.

« L'augusta Sovrana mi ha manifestato il vivo suo compiacimento per l'affettuosa dimostrazione, e mi ha affidato il gradito ufficio di ringraziare la S. V. e di esprimerle il suo particolare gradimento pel gentile e devoto pensiero.

« Il ministro **Depretis.** »

Tombola telegrafica. Domenica 10 corr. mese sarà estratta la tombola di soccorso nazionale agli inondati.

Coloro che ancora non avessero acquistato cartelle, le comprino subito, giacchè molte sono le ricerche.

Con una lira potete vincerne 20,000, e mentre tentate la buona sorte, concorrete a sollevare le miserie di tanti infelici.

In Udine la Tombola si estrarrà nel Palazzo Municipale.

La Pellagra ed i forni rurali. A pag. 41 del mio opuscolo sulla Pellagra ho detto: « *Sarebbe un'utopia il pretendere che l'idea redentrice del consiglio penetrasse nelle rozze menti delle plebi agricole, se prima non se ne persuadessero le classi colte* »; e riporto queste parole perchè s'adattano, come al coniglio, al *forno rurale.*

Gli avversari, per sistema, di questa ultima istituzione s'affaticano a spifferare giudizi di censura; ed, incapaci di suggerire rimedii, dicono che il contadino non s'adatterebbe al pane di mais perchè è abituato alla polenta, perchè ha dilatato il ventricolo, il quale col pane non potrebbe riempiersi; e che so io.

Ma prima di tutto, costoro capiranno che non si tratta di pane di granoturco soltanto, ma di un pane misto con 1/4, 1/3 di segala e più; di un pane che potrebbe diventar tutto di segala ed anche tutto di frumento.

Su questo vitale argomento, per avvalorare le mie convinzioni, volli sentire pur quelle dell'agricoltore di Cussignacco signor Carlo Disnan. Ei pure disse che in principio il contadino difficilmente si adatterà a lasciare la polenta; ma dopo un breve ragionamento, restò persuaso:

I. Che questi forni rurali possono tornar utili anche ai possidenti;

II. Che dietro l'esempio dei possidenti non tarderebbero a venire anche i poveri e i pellagrosi, i quali, con 3 o 4 quintali di granoturco si assicurerebbero il pane quotidiano per tutto l'anno;

III. Che non è cosa difficile persuadere i lavoratori poveri della terra a scambiare la loro *polenta scarsa* (1), *senza sale, mal cotta, e per giunta spesso di farina guasta, con un pane fresco, eccellente, sano, sufficientemente salato e ben cotto* e per di più *misto a 1/3 od 1/4 di segala.*

IV. Che con questi forni sarebbe facil cosa passare in seguito anche al pane bianco, giacchè il prezzo del frumento è di poco superiore a quello del mais.

V. Che il ventricolo del contadino ritornerà presto allo stato normale mercè un cibo meno voluminoso e più retribuente; mentre lasciandolo nello stato attuale nulla si può sperar di migliore.

Fra le altre cose, abbiamo conchiuso che le difficoltà che si presentano derivano dall'apatia e dalla inerzia (2); e come i forni attecchirono e si divulgarono nella Lombardia, altrettanto succederà presso di noi. Nei soli forni sociali di Casignolo si consumano circa 18,000 quintali di segala con 72,000 di granoturco all'anno.

Intanto un chiarissimo Uomo *e bene merito per altri lavori da lui fatti*, che pensa di migliorare fisicamente la nobile clase degli Agricoltori, prese a studiare la cosa per proporne l'attuazione a un Consesso; ma prima si vale anche dell'opera di un distinto Ingegnere Meccanico, nello scopo di studiar bene un sistema di forno, col calore del quale poter anche torrefare i grani. Si tratterebbe di piantar un forno in Cussignacco come centro dei casolari dove la Pellagra ha colto 1/3 della popolazione, ciocchè venne provato a pag. 23 del mio opuscolo.

Udine 30 novembre 1882

Manzini Giuseppe.

Il Bullettino dell'Assoc. agr. friul. (n. 49) del 4 corr. contiene: La popolazione e l'agricoltura in Italia — Effetto della potassa sulle viti — Influenza atmosferica sul latte — La concorrenza agricola dell'America — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Sete. Il meglio che possiamo riferire sull'andamento delle sete si è che i prezzi non subirono ulteriore degrado. Continua una moderata domanda in sete gregge, con preferenza per le robe gialle classiche a vapore, che trovano acquirenti dalle lire 54 a 56 secondo il merito e l'incontro. Il ribasso fece maggior breccia nelle qualità secondari a fuoco, che si cedono dalle l. 46.50 a 48; prezzi cui pagavansi a principio di campagna i corpetti. All'ingiro di questi limiti ebbero luogo alcuni affari nella decorsa settimana come pure trovarono acquirenti alcuni lotti in galette di poco rilievo, sulla base di l. 49 a 50 senza contemplare le spese di filatura.

Anche in cascami seguirono alcune poche vendite, cioè in strusa primarie a l. 13.50 e 13.75, doppi a l. 6 circa.

Il ribasso sembra arrestato in ogni articolo, e se i detentori non spingeranno, a loro danno, le vendite, è sperabile che non avremo ulteriori peggioramenti. Molte cause contribuiranno a mantenere calmi gli affari in questo mese; la molteplicità delle feste, gl'inventari e la scarsità di denaro che si manifesterà alla fine dell'anno per le liquidazioni delle operazioni di Borsa, che si prevedono difficili. Converrà quindi prepararsi ad alcune settimane di lavoro stentato, ma forse la seconda metà dalla campagna serica sarà meno triste.

L'andamento della fabbrica, senza essere brillante, è buono, e se l'America, che quest'anno trascurò finora totalmente le sete italiane, ci venisse in aiuto, non sarebbe difficile che i prezzi guadagnassero un po' del terreno perduto.

(Dal Bullettino dell'Ass. Agr. Friul.)

C. Kechler.

Circolo Artistico Udinese. I

(1) Vedi nel mio opuscolo sulla Pellagra da pag. 14 a 18 l'estratto della risposta che diedero i Sindaci ad una inchiesta ufficiale.

(2) Se si calcolassero più seriamente, *in fatto di pellagra*, le dure conseguenze dell'apatia e della inerzia, queste sarebbero più combattute e meno tollerate ai tempi nostri.

signori soci sono invitati domani sera giovedì ad un trattenimento di canto, al quale prenderanno parte *varii artisti* che gentilmente aderirono all' invito loro fatto dalla Direzione.

Società alpina friulana. Domani, giovedì 7 corrente, assemblea alle ore 7 1|2 pom., nella sede della Società.

Teatro Sociale. Già l' ultima? Si andava ripetendo da molti, i quali speravano forse che la *Jone* continuasse per tutta l' intera settimana. È stata proprio l'ultima davvero, ammenocchè la Presidenza non ci serbi la sorpresa di farci assistere ad un'altra rappresentazione straordinaria che sarebbe accetta alla maggioranza del pubblico, sempre quando però l'esecuzione fosse migliore che non quella di ieri a sera.

Vorrei potervi dire un mondo di bene di quest' ultima rappresentazione, di questa beneficiata della sig. Tartaglia, ma in coscienza non lo posso. Perdermi in critiche ora lo ritengo perfettamente inutile; non posso però esimermi dal far osservare che se si può anche abituarsi ad una voce negli acuti stridente e nel passaggio dalle note basse alle alte poco o nulla modulata, non si può sicuramente abituare l'orecchio a certe stuonature che, se sono compatibili in una prima rappresentazione, non possono assolutamente esserlo dopo che un lavoro viene replicato per la quinta volta.

Mi limito quindi semplicemente alla parte di cronista.

Dopo il primo atto venne dalla signora Tartaglia cantato il valtzer *L'estasi* di Arditi; chiamata al proscenio dagli applausi del pubblico, le venne offerto dalla Presidenza un gran mazzo di fiori con un bellissimo nastro, ed all'atto secondo la Presidenza offerse un vago cestino pure di fiori alla sig. A. Veratti la quale nel duetto col sig. Lombardi, fu vivamente applaudita.

Applaudita la romanza del baritono ed anche il tenore nel terzo e nell' ultimo atto, nonchè l'asolo per clarino del signor Paderni.

L' orchestra fu inappuntabile sotto la direzione dell'egregio veterano sig. Guarnieri; i cori anche benino; ma in complesso il pubblico numerosissimo si mostrò freddo, e credo che a renderlo tale abbia contribuito un' esecuzione che in qualcuno degli artisti lasciò molto a desiderare.

Remo.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: «Tutte le donne innamorate di Facanapa» con ballo grande.

Arresto e sequestro. Dalle guardie di P. S. venne ieri arrestata certa A. L. da Sacile, imputata del furto d'uno sciallo, in danno di P. L. di questa città, avvenuto nel 27 novembre p. p. All'atto dell'arresto venne sequestrato lo sciallo involato.

Portamonete rinvenuto. La notte del 3 al 4 corr. fu rinvenuto nell' atrio della stazione di Pontebba un piccolo portamonete contenente danaro. Chi l'avesse perduto, può rivolgersi all' Ufficio di P. S. di Pontebba ove, previo riconoscimento, gli verrà restituito.

Correva troppo. I giornali di Trieste raccontano che ieri l'altro il servo Antonio Ventura Sanfot del Friuli venne arrestato presso il giardino Rossetti, perchè correndo a zig zag con un carretto a mano a quattro ruote con la massima rapidità per la via Rossetti metteva in pericolo la vita dei passanti.

Alla desolata famiglia del compianto **cav. Gio. Ant. Locatelli** riusci di inenarrabile conforto la generale stima e il sincero dolore da tutti addimostrato nella immensa sventura.

Essa porge ai parenti, alle Associazioni, agli amici cittadini e più specialmente a quelli che lontani concorsero alla funebre cerimonia, le più sentite grazie e si protesta ognora grata di tanto affetto.

La famiglia.

Sinceramente commossa alle prove manifeste di simpatia e di stima tributate al suo impareggiabile capo **cav. Gio. Ant. Locatelli**, la Direzione della filatura di cotone ne porge le più vive azioni di grazie.

La notte del 4 decembre fu l' ultima per **Lucia Venier.** Dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione a 65 anni essa abbandonava questa terra di dolore per ricondursi al Creatore. Attorniata dall' amore e dalle cure di tutti i suoi figli e munita dei conforti della fede, essa serenamente chiudeva gli occhi per sempre sapendo d' aver fatto in vita tutto ciò che le sue forze permettevano a sollievo della sua famiglia. Tocca a voi, o figliuoli, ad imitare la vostra genitrice e rendervi degni di essa e così onorarne la memoria.

Udine, 6 dicembre 1882.

Un amico.

OSSERVAZIONI SUL SOLE

La *Gazzetta d'Italia* riceve dalle Alpi friulane *un urgentissimo avviso* d'un'osservazione fatta il 30 novembre, alle 8 antimeridiane ed alle 4 1|2 pomeridiane guardando il Sole — osservazione necessaria a conoscersi, se non fu già, come ritiene chi scrive, già eseguita contemporaneamente dagli Osservatorii europei.

Nel Sole, a destra, superiormente (Nord Est) e nel centro, immediatamente sotto l'Equatore, e nell'emisfero australe si videro di mattina e di sera, con un canocchiale di Plossl (con un obbiettivo minore d'un decimetro e senza lenti nere ed affumicate):

1ª a Nord Est tre macchie circolari poste triangolarmente a bordi regolari, concave e d'un colore più celeste del disco del Sole veduto a lente non nera.

2° All'Equatore, una larga striscia come se fosse un lungo ammasso di nubi o di montagne in catena perpendicolare, di un celeste meno oscuro, sfumato in bianco.

I tre punti sembravano all'occhio disarmato quali sembrano le montagne circolari della Luna di terza grandezza, veduta con lo stesso obbiettivo.

Al tramonto dello stesso giorno, il Sole infuocato si osservò con lo stesso coraggio abituale ma con minor fatica.

I tre punti, conservando l'identica posizione triangolare rispetto al Sole ed alla circonferenza, erano però a Sud Est, ma non più azzurri! Essi, conservando l'identica posizione, mostravano una base oscura; dal centro della quale prorompevano incessantemente fiamme color di rosa, mobilissime e degne d'un osservatore atto a calcolare con scienza, e migliore telescopio.

La striscia osservata all' Equatore si riscontrò al tramonto constare di sette punti con fiamme color di rosa, ma più piccole di quelle dei tre punti posti triangolarmente, come si disse.

L'osservatore non soffrì minimamente per questa replicata osservazione, e rimase altamente meravigliato da un sì grande e per esso nuovo spettacolo veramente sublime.

FATTI VARII

Cronaca Bizantina. Abbiamo ricevuto il penultimo numero dell'anno in corso della Cronaca Bizantina, splendida pubblicazione bimensile della solerte casa editrice Sommaruga e C. di Roma. Essa contiene:

(Nel testo) Les Gueux, Carlo Dossi — Ecloga fluviale, Gabriello d'Annunzio — Gli amori delle ostriche, Michele Lessona — Colascionata, versi di Giovanni Pascoli — Piccole cause, Olindo Guerrini — Frammento soggettivo, Dino Mantovani — Ero e Leandro (da Platen, trad. di G. Carducci) — La lirica di due legislature, Giulio Salvadori — Il marchesino Pagnetti di Cerrapino, G. Mezzanotte — Uno sposalizio antico nel 1882, Caos — Corriere di Roma, Riccardo Joanna — Ciò che si stampa, I. L'Angelo.

(Nella copertina) Eureka, Eureka! l' ho trovato, l' Amministratore, Theatralia, il sottoscritto, ecc. ecc., annunzi.

Un numero della Cronaca Bizantina costa cent. 50 — l'abbonamento (esclusivamente per un anno) costa lire 10 e dà diritto al volume recentissimo di G. Carducci: *Confessioni e battaglie* (serie seconda) che in commercio si vende a lire quattro.

Zoliana. Un editore ci manda da Parigi l' annuncio: « que la pubblication du nouveau roman di M. Émile Zola: *Au Bonheur des Dames*, aura lieu vers la fin du mois de décembre ».

Le condotte mediche in Italia. Da una statistica pubblicata testè dal Raseri, risulta che in Italia, sovra una popolazione di 28,459,711 abitanti, distribuiti in 8259 comuni, contansi attualmente 1093 medici, 591 chirurghi, 7343 medici-chirurghi.

Le condotte sono così distribuite: 4154 sono *piene*, ossia per tutta la popolazione; 3410 sono solamente per la classe povera; 108 sono ricompensate da Istituti di beneficenza e da Congregazioni di carità. Totale 7672 condotte. Circa 600 comuni sono al presente privi di medici condotti.

Il totale delle spese è il seguente; per le condotte *piene* lire 8,661,173; per quelle dei poveri esclusivamente lire 5,332,015; tra le une e le altre si spendono annualmente lire 13,993,188.

Notizie ferroviarie. A motivo di franamento venne sospeso il movimento merci fra le stazioni Bodenbach e Teplitz-Waldthor della ferrovia Dux-Bodenbach.

Terremoto. Telegrafano da Pietroburgo che il 2 corr., alle ore 10.45 ant., ebbe luogo un forte terremoto in Taschkend.

ULTIMO CORRIERE

I dissidenti.

Si ha da Roma che i dissidenti sono divisi sulla forma della costituzione del partito. Alcuni vogliono capo Cairoli, altri un Comitato dirigente.

Per gl' inondati.

La conferenza tra Magliani e il Comitato degl' inondati non ebbe nessun risultato. Il ministro insiste a dichiarare essergli impossibile il condono assoluto dell' imposta, ove il Parlamento non consenta all'Erario di rivalersi in qualche maniera della somma che perderebbe. Il progetto di legge per l'esonero delle imposte nelle provincie inondate sarà discusso dagli Ufficii giovedì. La discussione alla Camera avverrà probabilmente sabato. Il Comitato tornerà nuovamente dal ministro. Crispi intanto ha presentato l'emendamento annunciato per il totale condono.

La salute dei ministri.

Depretis fu di nuovo assalito dal suo male di gotta. Mancini è sempre indisposto.

TELEGRAMMI

Trieste, 4. Assicurasi alla nostra Borsa che la direzione del *Lloyd austro-ungarico* ha stabilito di far seria concorrenza in Italia alla *Società di navigazione italiana*. In questo senso saranno modificati alcuni servigi.

Aden, 4. Il piroscafo *Roma* della Navigazione italiana, proveniente da Calcutta parte di Genova.

Cairo, 5. Otto implicati negli incendi di Alessandria verranno deferiti domani alla corte marziale. Parlasi di modificazioni ministeriali in seguito a disaccordo colle autorità inglesi.

Parigi, 5. La interrogazione di Vaucombe sul Madagascar fu rinviata a dopo la discussione del bilancio. La Francia attende nuove proposte dall' Inghilterra riguardo l' Egitto. L' incrociatore *Flories* recasi al Madagascar.

Budapest, 5. Nuovi disordini antisemiti sono scoppiati a Csakova. Dovunque furono sparsi affissi agitatori. Sono attese le truppe reclamate in soccorso, a ristabilire l' ordine e la calma.

Berlino, 5. Bismarck passò tutto il pomeriggio d' ieri presso l' imperatore Guglielmo.

La *Post* perora la abolizione dell' imposta di Borsa fissa. Essa propone invece un'imposta proporzionata agli affari.

Berna, 5. All' apertura della sessione del Consiglio nazionale, il presidente constatò che il risultato del voto popolare riguardo alla quistione delle scuole non può formar motivo di dissensi tra i liberali. Questi, rispettanti il popolo, rimarranno bene al potere.

Parigi, 5. L' impresa Pikard-Lepeyre ottenne per 32 mila franchi il lavoro di demolizione delle restanti rovine delle Tuileries.

La Senna è straripata. In diverse parti l' acqua penetra sino al primo piano. È danneggiata specialmente Bercy con le sue immense cantine.

Parigi, 4. Dispacci dal Cairo da Alessandria constatano unanimemente che la sentenza nel processo Arabi ha fatto cattiva impressione nella colonia europea. Giusta il *Temps*, il gabinetto egiziano è in piena dissoluzione. La missione Dufferin avrebbe quindi anzichè organizzare disorganizzato soltanto.

Costantinopoli, 5. Il Consiglio dei Bondholders ratificò ad unanimità la convenzione conclusa fra i suoi delegati e il governo circa la regia del tabacco.

I giornali annunziano che il ritorno di Said pascià al posto di granvizir conferma nuovamente il desiderio del Sultano di attivare le riforme.

Copenaghen, 5. Una burrasca di neve interruppe le comunicazioni ferroviarie nel Seeland, Jutland, Laaland. La posta partita la sera da Copenaghen non arrivò a Korser.

Londra, 5. Il *Times* pubblica una lettera d' Arabi pascià il qual dice che si recherà volentieri in qualsiasi residenza che l' Inghilterra gli assegnerà e vi resterà finchè l' Inghilterra modificherà l'opinione a suo riguardo. L'Inghilterra non si pentirà della generosità dimostratagli.

Il *Morning Post* crede che Arabi pascià sarà esigliato al Capo di Buona Speranza.

Vienna, 5. Un dispaccio da Leopoli dice che un *ukase* imperiale proibisce d'ora innanzi agli impiegati dello Stato di occuparsi di ogni lavoro letterario.

Budapest, 4. (*Camera di deputati*). All' interpellanza sull'incorporazione dell'isola di Adakaleh all'Ungheria, Tisza rispondo che la questione si regolerà a suo tempo con le altre internazionali.

Madrid, 4. Il giornale *Dejeres* annunzia l'arresto di 60 operai in seguito ad una cospirazione carlista.

Tunisi, 5. Furono rinforzati i posti militari al sud-est della Tunisia. — Colonne volanti percorreranno la regione della Sciotts.

Londra, 5. Tissot o Menabrea ebbero colloqui con Granville.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra propose al Kedive il generale Wood come comandante l' esercito egiziano.

La situazione del Sudan continua ad essere grave.

Roma, 5, La Regina, leggermente indisposta, non assistette al ricevimento delle Deputazioni delle due Camere recanti l' Indirizzo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 5 dicembre.

Napol.	9.49.|— a9.47.1|2	Ban. ger.	58.60 a 58.35
Zecchini	5.63—| a5.61—|	Ren. au.	76.55 a 76.65
Londra	119.35 a118 85	R.un.4 pc.	85.80| a —.—
Francia	47 20 a 47 —	Credit	294.|— a293.|—
Italia	46 90 a 46.70	Llokd	—.— a —.|—
Ban. ital.	46.90 a 46.80	Ren. it.	87.3|4 a 87.7|8

LONDRA, 5 dicembre.

Inglese	101 1|4	Spagnuolo	63.1|8
Italiano	89.1|8	Turco	12.|—

VENEZIA, 5 dicembre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 25.17 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 25 a 213.50
Fiorini austr. d' arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 5 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	79 05	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	114 05	Londra	25.23
Rend. ital.	90.—	Italia	—.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|4
» V. Em.	25.23	Rendita Turca	11.|92
» Romane	106.|75		

FIRENZE, 5 dicembre.

Nap. d' oro	20.27 |—	Fer. M. (con)	—.—
Londra	25.12	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 75	Credito It. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.05.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 5 dicembre.

Mobiliare	507.—	Lombarde	241.—
Austriache	595.—	Italiane	88.60

VIENNA, 5 dicembre.

Mobiliare	293.80	Napol. d' oro	9.|47
Lombarde	139.50	Cambio Parigi	47.20
Ferr. Stato	344.80	id. Londra	119.—
Banca nazionale	827.—	Austriaca	77.30

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

Ieri sera verso le ore 7 1|2 vi fu un principio d' incendio in Via Cussignacco al N. 26 che si sviluppò al terzo piano, e cominciavano a prendere fuoco le impannate del secondo e primo piano; ma mercè la prontezza di Merlino Giuseppe e del giovane del Caffè Meneghetto, in pochi minuti fu spento.

In ricompensa, i due spegnitori, si ebbero dalla proprietaria della casa, signora Turrini-Zandigiacomo, l' offensiva di ladri.

Giuseppe Merlino.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

I sottoscritti fanno noto a chiunque potesse averne interesse che con atto pubblico del giorno quattro dicembre 1882 N. 6536 — 10584 depositato negli atti del dott. Alessandro Rubazzer, notaio iscritto nel Collegio Notarile di Udine, la signora Anna Tavani vedova Filippuzzi rimarltata Pontotti, proprietaria della ditta Antonio Filippuzzi, conferì ampio mandato al proprio marito cav. Giovanni Pontotti fu Pietro per amministrare l'azienda della ditta stessa, impartendogli allo scopo le più ampie facoltà, tra le quali quelle principalmente di rappresentare la ditta Antonio Filippuzzi e di firmare per essa.

Udine, 5 dicembre 1882.

Anna Pontotti.
Giovanni Pontotti.

REVOCA DI MANDATO

Il sottoscritto dichiara annullata la sua procura generale rilasciata a Pietro Michielli fu Gio. Batta detto Piter di Cavazzo Carnico il dì 4 maggio 1879 in Atti del Notajo D.r G. Roncali di Tolmezzo.

Cavazzo Carnico, 2 dicem. 1882.

Luigi Puppini fu Pietro.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7.37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Le Monde Commercial

Compagnia d' assicurazioni contro le perdite del Commercio. Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d' assicurazioni sulla vita

Fondata in Parigi n. a. 1830.

Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

AI SOFFERENTI

di

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

E uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato **COLPE GIOVANILI**

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l' Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

L' Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori. buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore*, all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

Una Scoperta Prodigiosa

Esse sono il rimedio più pronto e più adattò a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite. nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d' Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l' **Estratto Panerai** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle **Pastiglie Paneraj** non è vanto che l' autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200 dico duecento** distinti Medici d' Italia e dell' Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d' Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni d' esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l' uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella terza edizione d' un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce **gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L, 1 alla Scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris** Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti** — ARTEGNA, **Astolfo** *Giuseppe*. 0

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

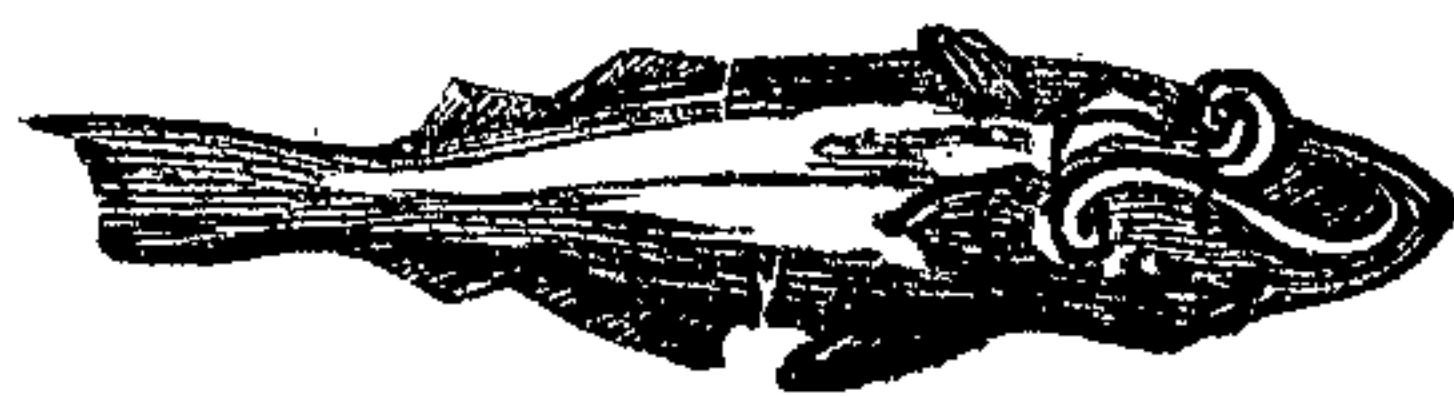
PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE **Henri NESTLÉ** (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica mentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 30

Olio di Fegato di Merluzzo

ANATERINA

— *per le malatiie della bocca e dei denti.* —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÈNÈDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all' acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell' eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.